CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0003926 - Interno - 05/03/2021 - 08:51

Campania/2021/FGR

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Marco Catalano	Presidente f.f.
Ferruccio Capalbo	Consigliere
Francesco Sucameli	Consigliere
Raffaella Miranda	Consigliere
Emanuele Scatola	Referendario
Ilaria Cirillo	Referendario (relatore)

Nella camera di consiglio del 4 marzo 2021

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la L.R. n. 38 del 19 dicembre 1990;

VISTA la L.R. n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (ad ora innanzi DPCM), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'art. 4 della L. regionale n. 7 del 30 aprile 2002 (Legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - DEL-Reg.-SC_CAM - 0000031 - 05/03/2021 - 08:51

VISTO l'art. 26 dello Statuto regionale (Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 succ. modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014, n. 6) secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

VISTA la Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012 ed in particolare l'art. 5, comma 2, secondo cui «La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012»;

VISTO l'art.1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l'art. 1, commi 1, 2 e 3 della legge finanziaria regionale n. 5/2013, ai sensi del quale le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale, mediante il Capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale e che «È attribuita al settore amministrazione del Consiglio regionale la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo *5022 del bilancio del Consiglio regionale, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 (Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa)*»;

VISTO l'art. 2, comma 5 e 6 della legge regionale finanziaria regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014;

VISTA la sentenza n. 63/2015/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti in speciale composizione;

VISTO il D.L. 8 marzo 2020, 11, recante "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività giudiziarie*".

VISTO il DPCM 9 marzo 2020, che estende a tutto il territorio nazionale le misure di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020;

VISTO il decreto n. 20/2020 del Presidente di questa Sezione di controllo, comunicato anche alle amministrazioni assoggettate a controllo, con il quale sono state rinviate le adunanze e le camere di consiglio fissate fino al 22 marzo p.v. e sono stati sospesi i termini dell'attività di controllo, ai sensi degli art. 1 e 4 del precitato D.L. n.11/2020;

VISTO il decreto n.24/2020 del Presidente di questa Sezione regionale di controllo, con il quale sono state diramate disposizioni organizzativo-operative, in base al precitato D.L. n.18/2020;
VISTO il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020;
VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n.139 del 3 aprile 2020, con il quale sono state emanate le "*Disposizioni di coordinamento delle Sezioni Regionali di controllo, in attuazione del d.l. n.18/2020*", ex art. 85, c. 3, lettera *d)* di tale decreto legge, segnatamente ai fini dello svolgimento "*delle adunanze che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai rappresentanti delle amministrazioni, mediante collegamento da remoto, con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione*" degli interessati, ex precitato art. 85, c.3, lett. e);
VISTO il D.L. 3 aprile 2020, n.23, e segnatamente l'art. 36, u. c., che ha esteso "*a tutte le funzioni e attività della Corte dei conti, come elencate nell'art. 85 del d.l. n.18/2020*", fino all'11 maggio 2020, la proroga del termine del 15 aprile, di cui all'art. 83, commi 1 e 2, del medesimo D.L. n.18/2020;
VISTO il decreto n. 27/2020 del Presidente di questa Sezione di controllo, con le quali sono state fornite le nuove indicazioni operative sull'espletamento delle funzioni della Sezione di Controllo;
VISTO il DPCM 9 marzo 2020, che estende a tutto il territorio nazionale le misure di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020;
VISTO il decreto n. 20/2020 del Presidente di questa Sezione di controllo, comunicato anche alle amministrazioni assoggettate a controllo;
VISTO il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020;
VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n.139 del 3 aprile 2020, con il quale sono state emanate le "Disposizioni di coordinamento delle Sezioni Regionali di controllo, in attuazione del d.l. n.18/2020";
VISTO il D.L. 3 aprile 2020, n.23, e segnatamente l'art. 36, u. c.;
VISTO il decreto n. 27/2020 del Presidente di questa Sezione di controllo, con il quale, nel rispetto delle indicazioni di carattere generale emanate dal Presidente della Corte dei conti con il menzionato decreto n.139/2020, sono state fornite le nuove indicazioni operative sull'espletamento delle funzioni della Sezione di Controllo;
VISTI i rendiconti del Gruppo consiliare "Movimento cinque stelle" del Consiglio regionale della Campania, relativi ai periodi dall'1 gennaio 2020 al 12 ottobre 2020 per la X Legislatura e dal 13 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 quanto alla XI

Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, pervenuti in data 25 febbraio 2021 presso questa Sezione e acquisiti in pari data al prot. n. 2624;
VISTO il decreto del Presidente f.f. della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Referendario Ilaria Cirillo;
VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente f.f. ha convocato la Sezione per l'odierna camerale "da remoto", ex art. 4 del d.l. n.11/2020 ed analoghe disposizioni di cui all'art. 85 del d.l. n.18/2020;
ASSICURATA la segretezza e la riservatezza della partecipazione alla predetta camera di consiglio;
UDITO telematicamente il relatore, Referendario Dott.ssa Ilaria CIRILLO;

RITENUTO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

In data 25 febbraio 2021 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2020 del Gruppo consiliare "Movimento cinque stelle", entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, e la relativa documentazione.
Alla stregua della normativa che presiede alla verifica della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari, il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/2014, n. 210/2016 e n. 10/2017 *"il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge"*. Come è noto, nel caso in cui il rendiconto o la documentazione a corredo non siano conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo trasmette, al Presidente della Regione una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni.
A tal proposito, dal controllo sui rendiconti del Gruppo consiliare "Movimento 5 stelle" sopra indicati e relativi all'esercizio finanziario 2020, sono emerse esigenze istruttorie e le necessità di integrazione documentale di seguito specificate.

L'art. 1 dell'Allegato A del DPCM precisa come ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari debba "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".
Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute".
Pertanto, essendo emerse esigenze istruttorie si chiedono i chiarimenti di seguito specificati.
Con specifico riferimento al rendiconto del periodo 13 ottobre – 31 gennaio 2020, manca l'allegato prospetto dei residui che, nel caso di specie, avrebbe dovuto evidenziare la somma pari ad euro 16.290,46 spettante al Gruppo in forza della determina dirigenziale n. 1419 del 18 dicembre 2020 con la quale il Consiglio regionale ha impegnato le somme necessarie al funzionamento dei gruppi consiliari per la XI legislatura (cfr. deliberazione n. 46/2019/FRG).

Infine, tenuto conto che le attestazioni di conformità della documentazione afferente ad entrambi i rendiconti sono firmate analogicamente, è necessario trasmettere copia di un documento di identità in corso di validità della Presidente firmante, in conformità alla previsione dell'art. 38,co 2 DPR 445/2000 e dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Val la pena di rammentare che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012 ss.mm.ii., " […] *nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato, decade, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del consiglio regionale. La decadenza di cui al presente comma comporta l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del consiglio regionale e non rendicontate*".

Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta per provvedere alla regolarizzazione nei termini esposti in parte motiva;

manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 4 marzo 2021.

Il Relatore
Ilaria Cirillo

Il Presidente f.f.
Marco Catalano

Firmato digitalmente da
ILARIA CIRILLO
CN = CIRILLO ILARIA
O = Corte Dei Conti
C = IT

MARCO
CATALANO
CORTE DEI
CONTI
04.03.2021
19:16:48 CET

Depositata in Segreteria il 5 marzo 2021

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato

GIUSEPPE IMPOSIMATO
CORTE DEI CONTI
05.03.2021 07:35:36 UTC